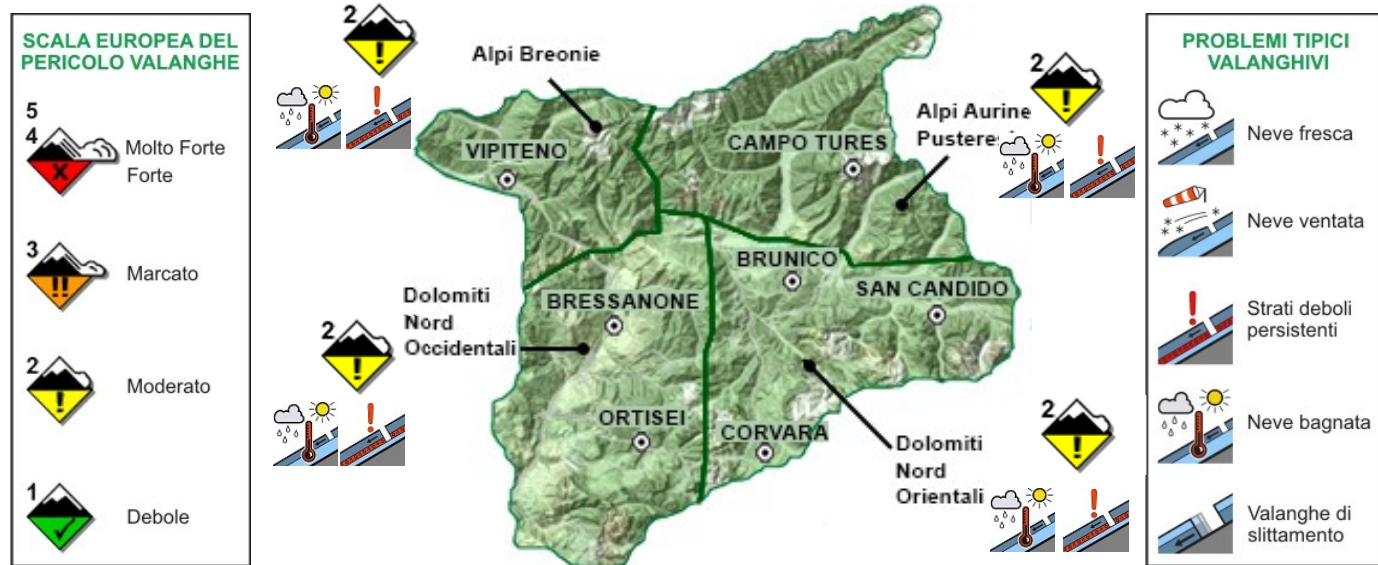


PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.

**Bollettino Valanghe nr. 105- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 25/03/2025**











per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 26/03/2025



STATO MANTO NEVOSO: Strati superficiali di neve fresca bagnata a debole coesione su strati moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2200m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è limitato e con spessori inferiori ai valori tipici del periodo. A tali quote, la neve risulta umida o bagnata a causa della pioggia degli ultimi giorni e delle temperature miti che non favoriscono il rigelo notturno. Questo porterà ad una perdita di coesione della neve superficiale e aumento della probabilità di distacco di colate di neve umida a debole coesione. Alle quote superiori e nelle zone esposte ai quadranti settentrionali invece, gli spessori sono spesso superiori al metro e la neve è generalmente asciutta e localmente a debole coesione. Le ultime precipitazioni hanno portato in quota dai 5cm ai 15cm. In queste zone, all'interno del manto nevoso, sono presenti strati deboli che possono rappresentare punti di innesco di valanghe. Alle alte quote e nei pendii ombreggiati, si trovano piccoli accumuli di neve ventata di nuova formazione, che potranno risultare instabili. Da segnalare in superficie la presenza di neve pallottolare.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI				 2200	 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo ancora variabile, con annuvolamenti più consistenti nelle zone alpine di confine. Nel restante territorio, sarà più soleggiato anche se non si escludono isolati rovesci. I venti in quota saranno moderati da nord est e le temperature stazionarie, con quota dello zero termico a circa 2200m. Il grado di pericolo sarà MODERATO (GRADO 2) in tutto il settore al di sopra del limite del bosco. La neve bagnata e gli strati deboli di neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo. Il rialzo termico diurno ed il soleggiamento, porteranno all'umidificazione
ALPI BREONIE				 2200	 STAZIONARIO	

ALPI AURINE E PUSTERESI					 STAZIONARIO	degli strati superficiali della neve e all'aumento della probabilità di distacchi spontanei di neve umida o bagnata a debole coesione, soprattutto sui pendii esposti ai quadranti meridionali e valanghe di slittamento sui pendii erbosi ripidi e molto ripidi. Nei pendii settentrionali e ombreggiati di media/alta quota gli strati deboli di neve vecchia possono ancora rappresentare punto di innesco e propagazione di valanghe di medie dimensioni; se il punto di innesco coinvolge anche gli strati basali, le dimensioni potranno essere maggiori. Il distacco potrà ancora avvenire a seguito di debole sovraccarico in isolati punti, i quali risulteranno di difficile individuazione anche da parte di personale esperto. Prestare anche
DOLOMITI NORD-ORIENTALI					 STAZIONARIO	attenzione alle zone di cresta, ai cambi di pendenza, conche, canali, alle zone ombreggiate e a quelle di passaggio da poca a molta neve dove, in isolati punti, i nuovi accumuli eolici potrebbero risultare instabili. Le attività in ambiente montano innervato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					